



**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa**

**PSICHIATRIA
Distretto Treviso**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Psichiatria Distretto Treviso.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Psichiatria, che fa parte del Distretto Treviso.
Superiore gerarchico	Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Direttore dei Servizi Socio Sanitari.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direttore del Dipartimento Salute Mentale, Direttori delle UU.OO. Psichiatria degli altri Distretti (Pieve di Soligo e Asolo), Unità Operative del Distretto Treviso e UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La U.O.C. Psichiatria Distretto Treviso è articolata in un'Unità Operativa Semplice "Disturbi del comportamento alimentare (DCA)" che coordina l'attività di presa in carico dei DCA per tutto il territorio dell'Azienda e in un'Unità Operativa Semplice "SPDC e Integrazione Ospedale Territorio". L'U.O.C. Psichiatria Distretto Treviso opera per la prevenzione, la cura e la riabilitazione di ogni forma di disagio mentale associato a patologia psichiatrica concorrendo a promuovere la salute mentale come aspetto della salute generale in ogni fascia di età, in collaborazione con tutte le altre agenzie sanitarie e sociali del territorio. Concorre, inoltre, a tutelare i diritti di effettiva cittadinanza delle persone con disagio psichico e disturbo mentale che rischiano di produrre discriminazioni ed emarginazioni dal tessuto sociale. Privilegia interventi personalizzati ed interviene primariamente sul territorio secondo una logica di psichiatria di comunità, valorizzando come risorsa dei servizi la partecipazione delle Associazioni degli utenti, dei loro familiari, del volontariato e degli Enti locali.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e	• Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere

<p>coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<p>lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell’Azienda.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i dati gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell’Azienda nel suo complesso. • Conoscere l’atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all’Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell’ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d’equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). • Capacità di favorire l’integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all’implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Promuovere l’introduzione e l’implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<p>Il direttore della U.O.C. Psichiatria Distretto Treviso deve possedere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza e competenza professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica (attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione); - conoscenza delle linee guida, protocolli terapeutico-assistenziali inerenti la disciplina; - conoscenza dei percorsi di cura e di continuità assistenziale secondo le normative nazionali e regionali nell'ambito psichiatrico; - capacità di individuare le priorità operative delle strutture aziendali in conseguenza dell'analisi e del monitoraggio dei bisogni dell'utenza ed alle caratteristiche del territorio e della popolazione di competenza secondo criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza; - capacità di definire e monitorare protocolli e piani operativi per la gestione di situazioni complesse (problemi di comorbidità con dipendenza e disabilità, salute mentale in adolescenza, problemi di salute mentale nell'anziano etc.); - capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative nei diversi ambiti della Unità Operativa di Psichiatria; - promuovere le iniziative volte al coinvolgimento dei soggetti presenti nel territorio (associazioni, volontariato, altre istituzioni) nei confronti della salute mentale in una cultura di solidarietà, rete sociale e inclusione; - conoscenze relative a percorsi, metodologie e strumenti finalizzati al miglioramento della Qualità e Sicurezza delle cure; - conoscenze ed esperienze specifiche in emergenza/urgenza (comprese ad esempio tecniche di BLSD).
<p><i>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</i></p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica.</p>	